



COMUNICATO STAMPA

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE

La discussione in Consiglio Comunale

Il primo punto in discussione nel Consiglio Comunale di ieri sera, lunedì 11 novembre, ha riguardato la richiesta di chiarimenti, avanzata dall'opposizione consiliare, in merito al futuro insediamento del distripark alessandrino. Secondo i partiti di minoranza, nel protocollo d'intesa siglato il 7 ottobre scorso tra la Provincia di Alessandria e le Autorità portuali liguri è mancato il coinvolgimento dell'Amministrazione novese.

La replica del Sindaco, **Mario Lovelli**, ha invece confermato l'impegno continuo e puntuale della città di Novi per la valorizzazione e lo sviluppo dell'area retroportuale della Valle Scrivia «L'idea che la nostra città sia solo spettatrice di determinati processi di sviluppo –ha affermato il Sindaco- è nella testa solo della minoranza consiliare. Il disegno di una piattaforma logistica sul nostro territorio, infatti, ha preso il via già nel marzo del '99 proprio a Novi. Da allora costanti sono stati i confronti con i tanti interlocutori interessati al progetto: la Regione, la Provincia e le Autorità Portuali liguri.» Tale proposta, inoltre, è stata esaminata concretamente durante l'incontro, avvenuto il 27 giugno a Palazzo Pallavicini, tra il Comune di Novi e l'Autorità Portuale di Genova. In quella occasione è stato anche costituito un gruppo di lavoro misto per esaminare le possibilità offerte dal territorio, in particolare lo scalo di S. Bovo e zone limitrofe, nonché le aree industriali di strada Bosco Marengo. In seguito gli incontri si sono succeduti, così come i contatti con gli Enti Locali e Rete Ferroviaria Italiana. «La Provincia di Alessandria – ha affermato Lovelli-, ha sempre confermato la centralità dell'area novese nel progetto di piattaforma logistica, così come il Consiglio Comunale novese che, negli ordini del giorno sul Terzo Valico Ferroviario, ha sempre fatto presente a RFI l'esigenza di abbinare al progetto di Alta Capacità anche la valorizzazione dello scalo merci di S. Bovo. Il nostro progetto, infatti, è quello di spostare le merci dalla città verso un polo logistico specializzato e utilizzare le aree dismesse nell'interesse della città».

In conclusione il Sindaco ha ricordato due importanti appuntamenti utili all'approfondimento della questione logistica. Il primo si svolgerà il prossimo 20 novembre presso la sede della Provincia. La riunione, al mattino, consisterà nell'approfondimento del tracciato del Terzo Valico, in particolare per quanto riguarda la linea storica. Al pomeriggio sarà dedicata proprio alla discussione sull'area retroportuale della Valle Scrivia, alla presenza dei rappresentanti delle Autorità portuali liguri, delle Regioni interessate e dei Comuni di Novi e Pozzolo. Il secondo appuntamento consiste in un convegno organizzato dallo Sportello Unico del Comune che si terrà a Novi il 13 dicembre. Il tema conduttore sarà lo sviluppo economico della città. Tra gli interventi è previsto anche quello di

Giuliano Gallanti, Presidente dell'Autorità Portuale di Genova, che relazionerà su "Il novese piattaforma logistica dei porti liguri".

Il Consiglio è passato poi ad esaminare il secondo punto iscritto all'ordine del giorno, vale a dire la richiesta di audizione, avanzata dai partiti di opposizione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato di Acos S.p.A. in merito alla transazione intercorsa con Cias Group S.p.A. A questo proposito il Presidente dell'Assise, Giovanni Malfettani, ha fatto presente che in base al regolamento del Consiglio Comunale (art. 52) tale chiarimento, rientrando nelle funzioni di controllo del Consiglio, deve essere esercitato nell'ambito delle commissioni consiliari competenti. Il Consiglio ha poi respinto, a maggioranza, l'ulteriore richiesta di audizione dei vertici Acos. Il chiarimento quindi è stato fatto dal Sindaco Lovelli nel corso della riunione che, a questo punto, è continuata a porte chiuse. Al termine è stato stabilito che tutta la documentazione relativa a questo punto verrà fornita a ciascun Consigliere Comunale.

dal Palazzo Comunale, 12 novembre 2002

L'Ufficio Stampa